

### **3. IDENTITÀ STRATEGICA**

#### **Esigenze formative del territorio**

L'Istituto Comprensivo fa derivare le sue scelte strategiche dall'analisi del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. In tal senso il Piano Triennale dell' Offerta Formativa acquista maggiore efficacia e validità se fonda le sue scelte ed i suoi percorsi formativi su un'attenta rilevazione ed interpretazione dei bisogni formativi degli alunni, delle aspettative delle famiglie, delle aspettative dei docenti e delle attese della comunità locale. I seguenti bisogni sono stati rilevati negli anni precedenti alla stesura di questo piano.

#### **La rilevazione dei bisogni formativi**

##### **I bisogni formativi degli alunni**

- Migliorare le relazioni per poter stare bene a scuola
- Migliorare il coinvolgimento nell'organizzazione delle attività didattiche per acquisire consapevolezza del percorso da compiere, per comprenderne il senso e diventarne protagonisti
- Migliorare le competenze comunicative, soprattutto nelle relazioni interpersonali
- Migliorare le competenze scientifiche
- Promuovere le capacità di scelta delle attività

##### **Le aspettative delle famiglie**

- Formare ai valori sociali ed etici
- Tener conto dei bisogni e degli interessi degli alunni
- Fornire una preparazione disciplinare adeguata
- Motivare ad apprendere
- Valorizzare le potenzialità
- Condividere i valori e le scelte educative
- Collaborare per una conoscenza integrata dell'alunno nelle sue fasi evolutive

##### **Le aspettative dei docenti**

- Operare in un clima relazionale positivo basato sulla fiducia, la collaborazione, la condivisione
- Valorizzare le competenze professionali
- Vivere un rapporto di partecipazione costante e costruttiva con le famiglie e gli Enti del territorio

##### **Le attese delle comunità locali**

- Offerta formativa fondata sui valori
- Possibilità di più esperienze formative
- Contesto positivo di socializzazione e integrazione
- Opportunità di concrete collaborazioni
- Acquisizione di competenze utili, trasferibili e spendibili

### **Informazioni all'utenza**

Già da alcuni anni abbiamo messo a punto un sistema di comunicazione costante, tramite avvisi, su tutte le notizie di interesse generale e individuale.

Al riguardo il nostro sito WEB [www.icgiovanni23mogliano.gov.it](http://www.icgiovanni23mogliano.gov.it) è continuamente aggiornato e potenziato ed è un valido strumento per far circolare le comunicazioni più importanti, informare i visitatori sulle attività dell'Istituto, per animare il dibattito culturale sui problemi complessivi della scuola, per favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche.

La scuola assicura inoltre nell'atrio di ingresso della sede centrale spazi ben visibili all'informazione, in particolare sono predisposti: albi di scuola; bacheca sindacale; bacheca RSU.

Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

#### Orario Segreteria e apertura al pubblico

Dal Lunedì al Venerdì	7,30 - 14,00
Sabato	7,30 - 13,30
Martedì e Venerdì	14,00 - 17,30
Mercoledì	14,00 - 16,30

La Segreteria è aperta al pubblico durante l'orario di Ufficio, salvo eventuali eccezioni in relazione alle esigenze dell'istituzione scolastica e relativa utenza.

### **Rapporti con le famiglie**

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarsene i bisogni, dal riconoscerne i diritti, di sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa del contratto educativo condividendo responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

È compito dell'istituzione scolastica:

- Formulare le proposte educative e didattiche,
- Fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili,
- Valutare l'efficacia delle proposte
- Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale,
- Individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà,
- Esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

L'informazione deve scorrere in canali e luoghi rinnovati. L'entrata in vigore del registro elettronico permette un monitoraggio continuo del lavoro degli studenti da parte delle famiglie e può essere un veicolo di comunicazione nuovo tra scuola e famiglie.

Riteniamo che i momenti assembleari siano il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso perché rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. La scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico:

- Per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino;
- Per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- Per l'arricchimento dei campi esperienziali del bambino.

La famiglia, chiamata a stipulare il patto educativo, si impegna a:

- Intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di Istituto che si ritenga necessario indire;
- Tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola;
- Discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- Sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- Partecipare ai colloqui individuali;
- Cooperare perché a casa e a scuola il bambino e il ragazzo ritrovi atteggiamenti educativi analoghi pur nella consapevolezza e nel rispetto dell'assoluta specificità della relazione interparentale.

A tal fine si ritiene opportuno concordare tra insegnanti e genitori modalità di relazione improntate a: chiarezza, collaborazione basata sulla fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche nei propri ambiti.

La scuola si impegna a favorire le occasioni di incontro e di collaborazione con le famiglie e ad accettare il loro contributo a livello individuale e di gruppo in più modi.

### **Raccordo con Associazioni e Enti Locali**

La nostra Istituzione scolastica è proiettata ad intessere e/o consolidare una rete di rapporti sul territorio con gli Enti Locali, le Associazioni, le altre scuole, le agenzie formative, le Università degli Studi, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ufficio Scolastico Provinciale, al fine di realizzare gli aspetti preminenti dell'autonomia organizzativa, didattica e gestionale riconosciuta alla scuola.

### **Raccordo con le altre Istituzioni Scolastiche**

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal PTOF l'Istituzione Scolastica è tesa a stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio.

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica
- realizzare iniziative di ricerca e sperimentazione educativa e didattica
- condividere attività di formazione del personale
- realizzare progettualità comuni per l'ottimizzazione delle risorse